

Economia
Capitolo 1
I principi fondamentali

PowerPoint® Slides
by Can Erbil

© 2004 Worth Publishers, all rights reserved

Cosa imparerete:

- Un insieme di principi per capire le decisioni economiche:
 - Scarsità
 - Costo-opportunità
 - *Trade-offs*
 - Decisione al margine
- Un insieme di principi per capire come le decisioni economiche di diversi individui interagiscono:
 - Scambio
 - I guadagni dello scambio
 - Specializzazione
 - Equilibrio
 - Efficienza ed equità

2

La scelta individuale

La scelta individuale è la decisione presa da un individuo su cosa fare e cosa non fare

Principi alla base delle decisioni individuali:

1. Le risorse sono scarse
2. Il vero costo di qualcosa è ciò a cui si rinuncia per ottenerlo.
3. Una decisione quantitativa è una decisione al margine.
4. Gli individui di solito sfruttano le opportunità per migliorare la propria condizione.

3

Le risorse sono scarse

Una risorsa è qualsiasi cosa serva per produrre qualcosa d'altro.

Es.: terra, lavoro, capitale, tempo, denaro

Le risorse sono scarse: la quantità disponibile non è sufficiente per soddisfare tutti gli usi produttivi

Es.: risorse naturali, risorse umane

"You can't always get you want" Mick Jagger

4

Il vero costo di qualcosa è ciò a cui si rinuncia per ottenerlo.

Il vero costo di qualcosa è il suo **costo-opportunità**: ciò a cui si rinuncia per ottenere qualcosa che si desidera

Il costo-opportunità è cruciale per capire come vengono prese le decisioni individuali:

Ex.: The cost of attending the economics class is what you must give up to be in the classroom during the lecture.

Sleep? Watching TV? Rock climbing? Work?

Tutti i costi sono in ultima analisi costi opportunità.

5

Il vero costo di qualcosa è ciò a cui si rinuncia per ottenerlo.

Costo opportunità e costo monetario

In alcuni casi il costo-opportunità è superiore al costo monetario diretto

Es. scelta di andare all'università

Il costo opportunità non comprende i costi irrecuperabili (*sunk costs*)

Es. Andare a Napoli in auto o bus (da Roma: 250 km)

Bus: 100 euro

Auto: costo d'esercizio 10000 km annui

Euro 1000 (assic), 2000 (interessi), 1000 (benz e olio), 1000 (manutenz.) = 5000 euro

Perciò, costo medio 0,5 euro al km: per 250 km il costo auto è 125 euro

Ma questo calcolo è sbagliato: i costi non recuperabili (assic e interessi) che sostenete in ogni caso no devono essere conteggiati

Perciò: il costo auto al chilometro 0,2 euro, per 250 km il costo è 50 euro.

Conviene usare l'auto.

6

Una decisione quantitativa è una decisione al margine.

Le decisioni comportano un **trade-off**, cioè un confronto tra costi e benefici di una determinata scelta.

Le decisioni se fare un po' di più o un po' di meno di una certa attività sono decisioni al margine
Es. assumere un altro dipendente, studiare un'ora in più

L'analisi marginale è l'approccio tipico adottato dagli economisti.

7

Gli individui di solito sfruttano le opportunità per migliorare la propria condizione.

Un incentivo è qualunque cosa offra un premio a chi modifica il proprio comportamento.

Ex.: prezzo della benzina cresce → la gente compra auto più efficienti nei consumi

aumentano gli stipendi per i laureati in economia → aumenta il numero di studenti che si iscrive ad economia

Gli individui rispondono ad incentivi

8

Interazione delle scelte: come funziona l'economia

L'interazione delle scelte è una delle principali caratteristiche delle situazioni economiche

Principi che sottostanno all'interazione tra le scelte individuali:

1. Ci sono guadagni dello scambio.
2. I mercati tendono all'equilibrio
3. Le risorse dovrebbero essere usate nel modo più efficiente possibile per realizzare gli obiettivi della società
4. I mercati di solito sono efficienti .
5. Quando i mercati non sono efficienti l'intervento pubblico può migliorare il benessere sociale.

9

Ci sono guadagni dello scambio

In un economia di mercato, gli individui praticano lo **scambio**: forniscono beni e servizi agli altri ed ottengono altri beni servizi in cambio

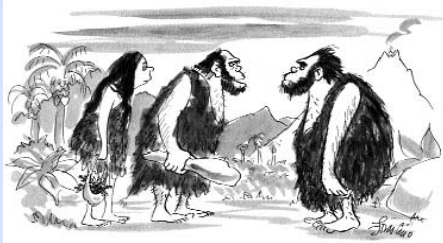
In questo modo si realizzano i **benefici dello scambio**: grazie alla divisione dei compiti e allo scambio gli individui possono ottenere più cose di quante ne otterrebbero in condizioni di auto-sufficienza.

Vedi Adam Smith

10

Questi guadagni dello scambio derivano dalla **specializzazione**: ciascuno si specializza nelle attività che fa meglio.

© The New Yorker Collection 1991
Ed Frascino from cartoonbank.com.
All rights reserved.



11

I mercati tendono all'equilibrio

L'**equilibrio** in generale caratterizza uno stato di quiete di un sistema.

Una situazione economica è in equilibrio se nessuno può migliorare la propria condizione comportandosi diversamente.

Ogni volta che si verifica un cambiamento esogenamente indotto, il sistema economico si aggiusta in un nuovo equilibrio

Es.: apertura di una nuova cassa nel supermercato

Es. : domanda e offerta

12

Le risorse dovrebbero essere usate nel modo più efficiente possibile per realizzare gli obiettivi della società

Un sistema economico è **efficiente** se sfrutta tutte le opportunità per migliorare la condizione economica di alcune persone senza danneggiarne altre

Le autorità di governo devono occuparsi solo dell'efficienza del sistema economico?
Non sempre.

Equità è una situazione in cui ciascuno ottiene ciò che gli spetta.

Siccome, "ciò che gli spetta" è un concetto su cui si possono avere diverse opinioni, il concetto di equità non è così ben definito come quello di efficienza.

13

Efficienza vs Equità

Es.: parcheggi riservati a portatori di handicap

In questo caso c'è un conflitto tra:
equità, agevolare la vita ai disabili, e
efficienza, far sì che tutti gli spazi per parcheggiare possano essere sempre utilizzati.

Non sempre esiste un *trade off* tra efficienza ed equità. Dove esiste, è il politico che deve definire il concetto di equità da perseguire

14

I mercati di solito sono efficienti

Gli incentivi impliciti nell'economia di mercato fanno sì che le risorse vengano impiegate nel modo migliore (la **mano invisibile**).

La libertà di scegliere da parte degli individui fa sì che non esistano opportunità non sfruttate

Esistono delle **eccezioni**: in caso di fallimento del mercato il perseguimento dell'interesse individuale peggiora il benessere sociale

15

Quando i mercati non sono efficienti l'intervento pubblico può migliorare il benessere sociale.

Perché esistono i **fallimenti di mercato**?

Le azioni individuali possono avere effetti collaterali di cui il mercato non tiene adeguatamente conto (**esternalità**)

Uno scambio reciprocamente vantaggioso può essere ostacolato da una delle due parti nel tentativo di appropriarsi di una maggior parte delle risorse (eccessivo **potere di mercato**).

Alcuni bene per la loro stessa natura non sono adatti a essere gestiti efficacemente dai mercati (**beni pubblici**)

16
